

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda F

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00675991

ESC - Ente schedatore S261

ECP - Ente competente per tutela S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT storico artistico

CTG - Categoria DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione positivo

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
---	---------------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
----------------------------------	----------------

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	palazzo
--	---------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
---	------------

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
----------------------------------	--------------------

RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: figura a tuttotondo di Maria Maddalena di Baccio da Montelupo
---	--

RSET - Tipo scheda	OA
---------------------------	----

RSED - Definizione del bene	statua
--	--------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800025107
---	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PVCP - Provincia	BO
-------------------------	----

PVCC - Comune	Bologna
----------------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	senatoriale
----------------------------------	-------------

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
---	-------------------------------

LDCF - Uso	ufficio
-------------------	---------

LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
-------------------------	--------------------

LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
--	---

LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
--------------------------	--

LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
---	-----------

L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le

LCN - Note	stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	P_000671
INVD - Riferimento cronologico	2018
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0222
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Bolognesi Orsini
AUTP - Tipo	

intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1919(?)-1934
AUTS - Riferimento al nome	ditta
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione /fonte	timbro
AUTZ - Note	a secco sul fototipo
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0802
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Baccio da Montelupo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1469-1535
AUTR - Ruolo	scultore
AUTM - Motivazione /fonte	bibliografia
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Museo di San Domenico - Compianto di Baccio da Montelupo
SGTI - Identificazione	Scultura <gruppi scultorei> - Statue - Compianti - Terrecotte <arte fittile>
SGTI - Identificazione	Scultore - Italia - Secc. XV-XVI - Sinibaldi, Bartolomeo <detto Baccio da Montelupo>
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Museo di San Domenico (già basilica di San Domenico, Cappella di San Michele Arcangelo o Pepoli) - Compianto sul Cristo morto di Baccio da Montelupo, particolare della figura di Maria Maddalena
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	BOLOGNA = Chiesa di S. Domenico - Baccio da Montelupo
SGLS - Specifiche titolo	dattiloscritto sul supporto secondario
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica/periodo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1927/04/20
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1927/12/00

DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione /fonte	confronto
DTT - Note	confronto con il negativo N_001740
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRD - Data della ripresa	1927/04/20
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	230x156
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCN - Note	specchio d'argento, graffi, depositi superficiali, macchie, lacune, impronte digitali
STD - Modalità di conservazione	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2018
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore/sponsor	Fondazione Carisbo
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il positivo, incollato al supporto secondario, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul supporto secondario: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria

ISEM - Materia e tecnica	dattiloscritta
ISEI - Trascrizione	BOLOGNA = Chiesa di S. Domenico - Baccio da Montelupo
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul supporto secondario: verso
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEI - Trascrizione	4484
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul fototipo: recto
ISED - Definizione	timbro
ISEC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISEM - Materia e tecnica	a secco
ISEI - Trascrizione	Bolognesi Orsini/ BOLOGNA
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nell'aprile del 1927 lo studio fotografico Bolognesi Orsini fu impegnato nella ripresa del gruppo scultoreo raffigurante il Compianto sul Cristo morto, opera attribuita l'anno seguente dallo storico Francesco Filippini a Baccio da Montelupo, quel "Baxo orentino che fa le tere cote" ricordato dalle fonti documentarie (il contributo fu pubblicato nel periodico Dedalo del febbraio 1928, rivoluzionando la tradizionale attribuzione ad Alfonso Lombardi, vedi BIB). In quel giro d'anni l'opera, realizzata per la cappella Bolognini di San Domenico a Bologna (detta anche cappella del Capo di San Domenico) e attualmente conservata presso il museo della stessa basilica, dovette essere oggetto di diverse campagne fotografiche in seguito al fortunato ritrovamento e in vista dell'attribuzione all'artista fiorentino: oltre alla ditta Bolognesi Orsini, anche il fotografo locale di origine romana Felice Croci - anzitutto impegnato nella riproduzione di opere d'arte - realizzò le immagini a corredo del testo di Filippini (consultabili sul sito http://velasquez.sns.it/dedalo/indici.php?indice=segnatura&&voce=Anno%20VIII,%20vol.%20III&&count=210). Dal confronto tra le fotografie scattate dai diversi autori emerge una stretta prossimità nella scelta del punto di ripresa di alcuni soggetti: in particolare le figure della Madonna addolorata e della Maddalena mostrano nel taglio di tre quarti una notevole vicinanza, non eguagliata invece nelle immagini di Giuseppe d'Arimatea e della pia donna (riconosciuta come Maria di Cleofa nella scheda OA del gruppo scultoreo, vedi NCT 08 00025108, ma identificata con Maria Marta in quasi tutta la bibliografia). Gli scatti Bolognesi e Orsini sembrano precedere quelli di Croci in ragione di un'ampia lacuna sul ginocchio sinistro della Maddalena, seppure sommariamente emendata nell'immagine Croci (in entrambi l'opera è ancora composta da 4 figure, più o meno integre). Il nucleo di fotografie Bolognesi e Orsini conservate presso l'ex soprintendenza architettonica di Bologna comprende 6 lastre negative e 5 positivi alla gelatina (rispettivamente da N_001740 a N_001745, negativi eseguiti il 20 aprile 1927, e da P_000668 a P_000671) che fotografano il gruppo scultoreo ancora collocato sopra l'altare della cappella di San Michele Arcangelo in San Domenico (cfr. con P_000661): la veduta complessiva N_001744 chiarisce il contesto di tutte le riprese effettuate con l'allestimento di un fondale neutro sopra la mensa. Il Compianto venne ritrovato poco tempo prima l'attribuzione di Filippini: "un bel gruppo in terracotta è apparso da qualche anno nella chiesa di San Domenico. [...] Allorché fu disfatta la cappella [Bolognini] le figure che si salvarono dalla dispersione o dalla</p>

distruzione passarono nella cappella Pepoli [San Michele Arcangelo] dove furono ritrovate sotto l'altare" (Supino 1938, II, p. 257, le immagini pubblicate nel volume sono quelle di Felice Croci, già apparse nel contributo del 1928). Lo stesso Filippini precisa: "Quattro statue in terracotta sono ora risorte, come da un sepolcro, di sotto ad un altare della cappella Pepoli [...] ora liberate dalle rozze vernici che avevano sostituito la primitiva policromia, sono apparse ancora in buonissimo stato di conservazione, in modo da rendere possibile un sapiente restauro. Sono di grandezza poco meno del vero, inginocchiate, ciascuna sopra una propria base" (1928, p. 527; cfr. scheda OA citata dove si specifica che nel 1932 erano ancora presenti tracce di cromia). Dalle fotografie Bolognesi Orsini e Croci non sembra sia stato ancora effettuato alcun intervento di pulitura e di consolidamento, inoltre la scultura di Giuseppe d'Arimatea, per la lacuna del piede sinistro, è tenuta in equilibrio da due mattoni. Se nel 1934 la cappella di San Michele Arcangelo venne restaurata ad opera di Guido Zucchini (1959, p. 141, vedi BIB), soltanto nel 1956 l'opera trovò collocazione definitiva presso il neo allestito museo di San Domenico: "La Madonna, Santa Maria e Maria Maddalena sono le uniche statue rimaste di un gruppo in cotto della Pietà [...]. Di San Giuseppe rimane la sola testa" (Ricci-Zucchini 1968, p. 30). Tra il 1927 ed il 1956 la scultura maschile del Compianto dovette dunque subire una grave menomazione: da sostanzialmente integra, perse l'intero corpo in terracotta; le immagini Bolognesi Orsini del 1927 rivestono pertanto un importante valore documentario, testimoniando come si presentava la figura di San Giuseppe d'Arimatea prima del danneggiamento, avvenuto anteriormente l'allestimento in museo (peraltro anche la statua della Maddalena ha sofferto una perdita abbastanza vistosa nella parte inferiore, stando allo stato attuale dell'opera). I guasti al gruppo scultoreo dovettero avvenire certamente dopo il 1934, anno di ripresa di 2 positivi dell'archivio ex SBAP BO (P_000660 e P_000661) dove le terrecotte sono ancora integre (la figura di Giuseppe d'Arimatea sempre in equilibrio su mattoni come nel 1927); lo stesso Supino nel 1938 non riporta notizie di danni, pubblicando l'immagine integra di Giuseppe d'Arimatea del Croci, già edita un decennio prima.

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE

ROFF	positivo
ROFO - Definizione	negativo
ROFD - Datazione	1927/04/20
ROFM - Fonte datazione	data
ROFC - Collocazione	08/BO/Bologna/ Soprintendenza ABAP, sede di via IV Novembre, Fondo Negativi
ROFI - Inventario	N_001740
ROFX - Riferimento scheda	0800640746

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
BPT - Provvedimenti di	

tutela - sintesi	no
------------------	----

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/P_000671
-------------------------------------	------------------

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAF - Formato	jpg
-----------------------	-----

FTAK - Nome file originale	P_000671.jpg
-----------------------------------	--------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Filippini 1928
-----------------------------	----------------

BIBJ - Ente schedatore	S261
-------------------------------	------

BIBH - Codice identificativo	BAPB1214
-------------------------------------	----------

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBF - Tipo	contributo in periodico
--------------------	-------------------------

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Filippini Francesco, Baccio da Montelupo in Bologna. In "Dedalo", a. 8, fasc. 9, vol. 3, 1927-1928, p. 528-541.
--	---

BIBW - Indirizzo web (URL)	http://velasquez.sns.it/dedalo/indici.php?indice=autorearticolo&&voce=Filippini%20Francesco&&count=
-----------------------------------	---

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
-------------------------------	------

BIBH - Codice identificativo	BAPB0493
-------------------------------------	----------

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBF - Tipo	monografia
--------------------	------------

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Supino Igino Benvenuto, L'arte nelle chiese di Bologna, Bologna, 1938.
--	--

BIBN - Note	vol. II, pp. 257-258.
--------------------	-----------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
-------------------------------	------

BIBH - Codice identificativo	BAPB0494
-------------------------------------	----------

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBF - Tipo	contributo in periodico
--------------------	-------------------------

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, Restauri nella chiesa di S. Domenico in Bologna dal 1874 al 1945, in Bollettino di S. Domenico, 1946.
--	---

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
BIBN - Note	pp. 30, 32
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0501
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, 1959.
BIBN - Note	p. 141
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0495
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Emiliani Andrea, Dal realismo quattrocentesco allo stile patetico e "all'antica" in 'Niccolò dell'Arca', seminario di studi a cura di Maria Grazia Agostini e Luisa Ciammitti, Bologna, 1989.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB_496
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il giardino di San Marco: maestri e compagni del giovane Michelangelo (catalogo mostra: Firenze, Casa Buonarroti, 30 giugno-19 ottobre 1992), a cura di Paola Barocchi, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale 1992.
BIBN - Note	scheda n° 25 di John Turner, pp. 119-120
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0497

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Gatteschi Riccardo, Baccio da Montelupo: scultore e architetto del Cinquecento, Firenze, 1993.
BIBN - Note	pp. 133-134
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0499
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lucidi David, Contributi a Baccio da Montelupo scultore in terracotta, in "Nuovi Studi: rivista di arte antica e moderna", 19, 2014, pp. 51-102.
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.academia.edu/8917539/Contributi_a_Baccio_da_Montelupo_scultore_in_terracotta_in_Nuovi_Studi._19_2014
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2018
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	
	Attorno al 1919, i fratelli Alfredo e Angelo Bolognesi, in accordo con Armando Orsini, costituirono lo studio fotografico "Bolognesi Orsini", dopo l'esperienza dell'atelier "Fotografia La Moderna"; la ditta fu attiva sino al 1934

OSS - Osservazioni

– anno di morte di Orsini - in via Indipendenza 22. Ricorda Zucchini, nel suo prezioso contributo del 1957 nel periodico “La Mercanzia” (aprile, pp. 330-334), che i fratelli Bolognesi erano abili e precisi, inoltre quando lo studio fu posto in liquidazione molto materiale fu acquisito da Luigi Corsini (1863-1949, dal 1894 nominato assistente-disegnatore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti dell'Emilia, tra il 1914 ed il 1933 fu soprintendente ai Monumenti dell'Emilia), dal Comitato per Bologna Storica e Artistica, nonché dallo stesso Zucchini.